

MANCA, E RESTA VIVO IL RICORDO DI RENATO MASTROSTEFANO. GRAZIE A LUI L'EX PIO X AVEVA SPICCATO IL VOLO

Manca, e resta vivo il ricordo di Renato Mastrostefano. Grazie a lui l'ex Pio X aveva spiccato il volo. Manca davvero a molti il Presidente della Banca Popolare del Lazio. Poco meno di due settimane fa, il Prof. Renato Mastrostefano ci ha lasciati. Pensare alla Banca Popolare del Lazio faceva subito venire in mente il suo nome. E' grazie a lui che si operò la prima trasformazione, quando mentre ricopriva il ruolo di Direttore Generale dove entrò nel 1969 si arrivò al 1993 con la trasformazione da Banca Cooperativa Pio X a Banca Popolare Pio X. La prima trasformazione che segnò il passo ad un ampliamento territoriale fu possibile grazie alle sue capacità e caparbietà nell'affrontare un percorso arduo sì, ma che portò negli anni a una crescita di quella realtà che da locale, fu destinata ad espandersi passando attraverso alla seconda trasformazione del 1994: la nascita della Banca Popolare del Lazio seguita alla fusione con la Banca Popolare di Terracina della quale diventò Direttore Generale, poi Consigliere di Amministrazione nel 1996 e ancora Amministratore Delegato nel 2009, infine Presidente. Ecco perchè parlando di Banca Popolare del Lazio, il nome del compianto Renato Mastrostefano rimbomba ovunque. Tuona e continua ad aleggiare tra le mura di quel suo ufficio dove c'è ancora la sua sedia e tanti progetti che il fato ha stroncato. Cosa sarebbe stata destinata a diventare la Banca Popolare del Lazio negli anni a venire con lui, non è difficile immaginarlo. Vista l'espansione e l'aumento delle filiali in tutto il Lazio, non si peccerebbe di guardare troppo in grande se s'immaginasse il logo Bpl anche fuori dai confini regionali. L'unica certezza è che il percorso visti i numeri maturati negli anni sembrava avviato, connaturato alle sue capacità e al suo ruolo al vertice di una realtà che in non pochi ritenevano davvero destinata ad un importante slancio. Era quello che probabilmente voleva, eredità importante e sicuramente molto impegnativa lasciata. Riuscirà chi siederà domani sulla sua sedia a raggiungere quegli obiettivi che un destino impietoso ha destinato ad un altro nome?

05-10-2017

BP Lazio - rassegna stampa e monitoraggio web e social

ilcuriosone.com

[Link alla pagina web](#)

Sezione argomento: BP Lazio: si parla di Noi

Manca, e resta vivo il ricordo di Renato Mastrostefano. Grazie a lui l'ex Pio X aveva spiccato il volo

Manca, e resta vivo il ricordo di Renato Mastrostefano. Grazie a lui l'ex Pio X aveva spiccato il volo Manca davvero a molti il Presidente della Banca Popolare del Lazio. Poco meno di due settimane fa, il Prof. Renato Mastrostefano ci ha lasciati. Pensare alla Banca Popolare del Lazio faceva subito venire in mente il suo nome. E' grazie a lui che si operò la prima trasformazione, quando mentre ricopriva il ruolo di Direttore Generale - dove entrò nel 1969 - si arrivò al 1993 con la trasformazione da Banca Cooperativa Pio X a Banca Popolare Pio X. La prima trasformazione che segnò il passo ad un ampliamento territoriale fu possibile grazie alle sue capacità e caparbietà nell'affrontare un percorso arduo sì, ma che portò negli anni a una crescita di quella realtà che da locale, fu destinata ad espandersi passando attraverso alla seconda trasformazione del 1994: la nascita della Banca Popolare del Lazio seguita alla fusione con la Banca Popolare di Terracina della quale diventò Direttore Generale, poi Consigliere di Amministrazione nel 1996 e ancora Amministratore Delegato nel 2009, infine Presidente. Ecco perchè parlando di Banca Popolare del Lazio, il nome del compianto Renato Mastrostefano rimbomba ovunque. Tuona e continua ad aleggiare tra le mura di quel suo ufficio dove c'è ancora la sua sedia e tanti progetti che il fato ha stroncato. Cosa sarebbe stata destinata a diventare la Banca Popolare del Lazio negli anni a venire con lui, non è difficile immaginarlo. Vista l'espansione e l'aumento delle filiali in tutto il Lazio, non si peccerebbe di guardare troppo in grande se s'immaginasse il logo Bpl anche fuori dai confini regionali. L'unica certezza è che il percorso visti i numeri maturati negli anni sembrava avviato, connaturato alle sue capacità e al suo ruolo al vertice di una realtà che in non pochi



ritenevano davvero destinata ad un importante slancio. Era quello che probabilmente voleva, eredità importante e sicuramente molto impegnativa lasciata. Riuscirà chi siederà domani sulla sua sedia a raggiungere quegli obiettivi che un destino impietoso ha destinato ad un altro nome?

Riproduzione autorizzata. L'articolo è stato pubblicato sul sito di Il Curioso. Vietata qualsiasi altra uso.

BP Lazio

Pag. 1